



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO
RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

2^a seduta pubblica
martedì 6 maggio 2008

Presidenza del presidente Schifani

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-7

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 9-31

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		GRUPPI PARLAMENTARI	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Composizione	Pag. 9
CAMERA DEI DEPUTATI		REGOLAMENTO DEL SENATO	
Annunzio dell'elezione e dell'insediamento del Presidente	Pag. 1	Proposte di modificazione	10
GRUPPI PARLAMENTARI		DISEGNI DI LEGGE	
Costituzione e Uffici di Presidenza	2	Annunzio di presentazione	11
PER LA COMPOSIZIONE DELLE COM- MISSIONI PERMANENTI		MOZIONI E INTERROGAZIONI	
PRESIDENTE	2	Annunzio	7
UFFICIO DI PRESIDENZA		Apposizione di nuove firme a mozioni	18
Elezione dei Vice presidenti, dei Questori e dei Segretari	3	Interrogazioni	18
Votazioni a scrutinio segreto	3	COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA XV LEGISLA- TURA	29
Risultati di votazione	5	GOVERNO	
<i>ALLEGATO B</i>		Trasmissione di atti e documenti	29
CONGEDI E MISSIONI	9	INTERROGAZIONI	
		Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	31

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente SCHIFANI

La seduta inizia alle ore 10,32.

Il Senato approva il processo verbale della seduta del 29 aprile.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Annunzio dell'elezione e dell'insediamento del Presidente della Camera dei deputati

PRESIDENTE. Dà lettura della lettera con la quale l'onorevole Gianfranco Fini ha comunicato la sua elezione a Presidente della Camera dei deputati e l'avvenuto insediamento nella carica. Rivolge quindi, a nome personale e di tutta l'Assemblea, auguri di buon lavoro al presidente Fini. (*Applausi*).

Gruppi parlamentari, costituzione e Uffici di Presidenza

PRESIDENTE. Comunica l'avvenuta costituzione dei Gruppi parlamentari e la composizione dei relativi Uffici di Presidenza (*v. Resoconto stenografico e allegato B*). Rivolge auguri di buon lavoro agli eletti.

Per la composizione delle Commissioni permanenti

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Regolamento, entro cinque giorni i Gruppi parlamentari dovranno designare i propri rappresentanti nelle Commissioni permanenti e che, ai sensi

del comma 4-*bis* del medesimo articolo, i rappresentanti dei Gruppi nella Commissione Politiche dell'Unione europea saranno designati successivamente alla composizione delle altre Commissioni. Ricorda che ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

**Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti,
dei tre senatori Questori e degli otto senatori Segretari**

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione in titolo.

Seguono le operazioni di voto.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito i senatori componenti la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede nell'adiacente Sala Pannini.

In attesa dei risultati della votazione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 11,45, è ripresa alle ore 13,05.

Risultati di votazione

PRESIDENTE. Comunica i risultati della votazione proclamando eletti Vice Presidenti le senatrici Mauro e Bonino e i senatori Nania e Chiti; Questori i senatori Comicioli, Paolo Franco e Adragna; Segretari le senatrici Bonfrisco, Mongiello, Amati e Baio e i senatori Malan, Stiffoni, Butti e Stradiotto. (*Generali applausi. Congratulazioni*). Rivolge agli eletti auguri di buon lavoro e sottolinea positivamente la presenza femminile all'interno del Consiglio di Presidenza, che convoca immediatamente.

Dà annuncio degli atti di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e avverte che il Senato sarà convocato a domicilio, in relazione ai tempi di costituzione del nuovo Governo.

La seduta termina alle ore 13,09.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente SCHIFANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 10,32*).

Invito il senatore Segretario provvisorio a dare lettura del processo verbale della seduta del 29 aprile.

GARAVAGLIA Massimo, *segretario provvisorio*, dà lettura del processo verbale della seduta del 29 aprile.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Annunzio dell'elezione e dell'insediamento del Presidente della Camera dei deputati

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera dei deputati ha inviato, in data 30 aprile 2008, la seguente lettera di cui do lettura:

«Caro Presidente,

mi onoro informarLa che la Camera dei deputati, in data 30 aprile 2008, nella sua prima seduta, mi ha eletto Presidente e che, nella seduta stessa, ha avuto luogo il mio insediamento.

Con sincera stima e amicizia.

F.to: Gianfranco FINI».

A nome mio personale e di tutta l'Assemblea rivolgo al presidente Fini i più cordiali auguri di buon lavoro. (*Applausi*).

Gruppi parlamentari, costituzione e Uffici di Presidenza

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento, gli onorevoli senatori hanno indicato alla Presidenza i Gruppi parlamentari dei quali intendono far parte. In allegato al Resoconto della seduta odierna sarà pubblicato l'elenco dei componenti di ciascun Gruppo.

I Gruppi parlamentari hanno altresì proceduto alla loro costituzione. Gli Uffici di Presidenza risultano essere così composti:

Gruppo Il Popolo della Libertà

Presidente: Gasparri

Vice presidente vicario: Quagliariello

Gruppo Partito Democratico

Presidente: Finocchiaro

Vice presidente vicario: Zanda

Vice presidente: Latorre

Gruppo Lega Nord Padania

Presidente: Bricolo

Vice presidente: Divina

Gruppo Italia dei Valori

Presidente: Belisario

Gruppo UDC, SVP e Autonomie

Presidente: D'Alia

Vice presidente vicario: Pinzger

Segretario: Fosson

Gruppo Misto

Presidente: Pistorio

Agli eletti voglio rivolgere un saluto ed un augurio di buon lavoro per una proficua collaborazione con la Presidenza.

Per la composizione delle Commissioni permanenti

PRESIDENTE. Ricordo che ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Regolamento, i Gruppi dovranno procedere, entro cinque giorni, alla desi-

gnazione dei propri rappresentanti nelle Commissioni permanenti, dandone comunicazione alla Presidenza entro le ore 17 di lunedì 12 maggio.

Ricordo altresì che ai sensi dell'articolo 21, comma 4-*bis*, del Regolamento, i rappresentanti dei Gruppi nella Commissione Politiche dell'Unione europea saranno designati successivamente alla composizione delle altre Commissioni.

Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, dei tre senatori Questori e degli otto senatori Segretari

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, dei tre senatori Questori e degli otto senatori Segretari».

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, ciascun senatore scriverà sulle proprie schede, rispettivamente, due nomi per l'elezione dei quattro Vice Presidenti; due nomi per l'elezione dei tre senatori Questori; quattro nomi per l'elezione degli otto senatori Segretari. Saranno eletti coloro che otterranno il maggior numero di voti.

Al fine di prevenire ogni possibile equivoco, è a disposizione dei senatori, in Aula, l'elenco dei colleghi che hanno lo stesso cognome, con l'indicazione dei rispettivi nomi personali.

I colleghi senatori transiteranno sotto il banco della Presidenza per depositare le proprie schede nelle tre distinte urne a tal fine predisposte.

Sono chiamati per primi ad esprimere il proprio voto i senatori a vita. La chiama proseguirà con gli altri colleghi senatori in ordine alfabetico.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento, procedo al sorteggio degli otto componenti della Commissione di scrutinio, addetti allo spoglio delle schede.

(Il Presidente procede al sorteggio degli otto senatori componenti la Commissione di scrutinio).

La Commissione di scrutinio risulta composta dai senatori: Cagnin, Carofiglio, Di Giacomo, Magistrelli, Randazzo, Sanna, Stiffoni e Torri.

Dichiaro aperte le votazioni.

Invito il senatore Segretario provvisorio a procedere all'appello.

GARAVAGLIA Massimo, *segretario provvisorio, fa l'appello.*

(Nel corso delle operazioni di voto procedono all'appello i senatori segretari provvisori Perduca e Vicari).

Prendono parte alla votazione i senatori:

Adamo, Aderenti, Adragna, Agostini, Alberti Casellati, Alicata, Allegrini, Amati, Amato, Amoroso, Andreotti, Andria, Antezza, Antinoro, Armato, Ascutti, Astore, Augello, Azzollini

Baio, Baldassarri, Baldini, Barbolini, Barelli, Bassoli, Bastico, Battaglia, Belisario, Benedetti Valentini, Berselli, Bettamio, Bevilacqua, Bianchi, Bianco, Bianconi, Biondelli, Blazina, Bodega, Boldi, Bondi, Bonfrisco, Bonino, Bornacin, Boschetto, Bosone, Bricolo, Bruno, Bubbico, Bugnano, Butti

Cabras, Caforio, Cagnin, Calabrò, Calderoli, Caliendo, Caligiuri, Camber, Cantoni, Carlino, Carloni, Carofiglio, Carrara, Caruso, Caselli, Casoli, Casson, Castelli, Castro, Ceccanti, Centaro, Ceruti, Chiaromonte, Chiti, Chiurazzi, Ciarrapico, Cicolani, Colli, Collino, Colombo, Comincioli, Compagna, Contini, Coronella, Cosentino, Cossiga, Costa, Cursi, Cutrufo

D'Alì, D'Alia, D'Ambrosio, D'Ambrosio Lettieri, Davico, De Angelis, De Castro, De Eccher, De Feo, De Gregorio, De Lillo, De Luca, De Sena, De Toni, Del Vecchio, Della Monica, Della Seta, Dell'Utri, Delogu, Di Giacomo, Di Giovan Paolo, Di Girolamo Leopoldo, Di Girolamo Nicola, Di Nardo, Di Stefano, Digilio, Dini, Divina, Donaggio, D'Ubaldo Esposito

Fasano, Fazzone, Ferrara, Filippi Alberto, Filippi Marco, Finocchiaro, Fioroni, Firrarello, Fistarol, Fleres, Fluttero, Follini, Fontana, Fosson, Franco Paolo, Franco Vittoria

Galioto, Gallo, Galperti, Gamba, Garavaglia Mariapia, Garavaglia Massimo, Garraffa, Gasbarri, Gasparri, Gentile, Germontani, Ghedini, Ghigo, Gai, Giabrone, Giaretta, Giordano, Giovanardi, Giuliano, Gramazio, Granaiola, Grillo, Gustavino

Ichino, Incostante, Izzo,

Lannutti, Latorre, Latronico, Lauro, Leddi, Legnini, Leoni, Li Gotti, Licastro Scardino, Livi Bacci, Longo, Lumia, Lusi

Magistrelli, Malan, Mantica, Mantovani, Maraventano, Marcenaro, Marcucci, Marinaro, Marini, Marino Ignazio, Marino Mauro, Maritati, Martinat, Mascitelli, Massidda, Matteoli, Mauro, Mazzaracchio, Mazzatorta, Mazzuconi, Menardi, Mercatali, Messina, Micheloni, Milana, Molinari, Mongiello, Montani, Monti, Morando, Morra, Morri, Mugnai, Mura, Musi, Musso

Nania, Negri, Nerozzi, Nespoli, Nessa

Oliva, Orsi

Palma, Palmizio, Papania, Paravia, Pardi, Passoni, Pastore, Pedica, Pegorer, Pera, Perduca, Pertoldi, Peterlini, Piccioni, Piccone, Pichetto Fratin, Pignedoli, Pinotti, Pinzger, Pisanu, Piscitelli, Pistorio, Pittoni, Poli Bortone, Pontone, Poretto, Possa, Procacci

Quagliariello

Ramponi, Randazzo, Ranucci, Rizzi, Rizzotti, Roilo, Rossi Paolo, Rusconi, Russo, Rutelli

Sacomanno, Sacconi, Saia, Saltamartini, Sanciu, Sangalli, Sanna, Santini, Saro, Sarro, Sbarbati, Scanu, Scarabosio, Scarpa Bonazza Buora, Sciascia, Scotti, Serafini Anna, Serafini Giancarlo, Serra, Sibia, Sircana, Soliani, Spadoni Urbani, Speciali, Stancanelli, Stiffoni, Stradiotto

Tancredi, Thaler Ausserhofer, Tofani, Tomaselli, Tomassini, Tonini, Torri, Totaro, Treu

Vaccari, Valditara, Valentino, Vallardi, Valli, Veronesi, Vetrella, Vicari, Viceconte, Viespoli, Villari, Vimercati, Vita, Vitali, Vizzini

Zanda, Zanetta, Zavoli.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito i senatori componenti la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede, che avverrà nell'adiacente Sala Pannini.

In attesa dei risultati della votazione, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 11,45, è ripresa alle ore 13,05).

Risultati di votazione

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.

Comunico l'esito delle votazioni che si sono tenute in quest'Aula per l'elezione dei Vice Presidenti, dei senatori Questori e dei senatori Segretari.

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei quattro Vice Presidenti:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311

Hanno ottenuto voti i senatori:

Mauro	161
Nania	154
Chiti	128
Bonino	107
Bugnano	14
Pastore	7
Giovanardi	6
Pisanu	2
Garavaglia Mariapia	1
Schede bianche	10

Proclamo eletti Vice Presidenti del Senato i senatori: Mauro, Nania, Chiti e Bonino. *(Generali applausi. Congratulazioni).*

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei tre senatori Questori:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311

Hanno ottenuto voti i senatori:

Comincioli	180
Franco Paolo	147
Adragna	116
Morando	6
Martinat	3
Alberti Casellati	1
Bosone	1
Gasbarri	1
De Castro	1
Rossi Nicola	1
Giaretta	1
Schede bianche	16
Schede nulle	1

Proclamo eletti Questori i senatori: Comincioli, Franco Paolo e Adragna. (*Generali applausi. Congratulazioni*).

Comunico infine il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione degli otto senatori Segretari:

Senatori presenti	312
Senatori votanti	311

Hanno ottenuto voti i senatori:

Malan	167
Stiffoni	166
Bonfrisco	166
Butti	164
Mongiello	118
Amati	117
Stradiotto	116
Baio	115
Thaler Ausserhofer	12
Pignedoli	1
Schede bianche	13
Schede nulle	1

Proclamo eletti Segretari i senatori: Malan, Stiffoni, Bonfrisco, Butti, Mongiello, Amati, Stradiotto e Baio. (*Generali applausi*).

A nome dell'Assemblea e mio personale, desidero rivolgere ai Vice Presidenti, ai senatori Questori e ai senatori Segretari eletti il più cordiale augurio di buon lavoro, non astenendomi dal sottolineare ed apprezzare la forte presenza femminile nel Consiglio di Presidenza, che non riscontro essersi mai manifestata in passato. (*Applausi*).

Comunico che il Consiglio di Presidenza è immediatamente convocato nell'attigua Sala Pannini.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Il Senato sarà convocato a domicilio in relazione ai tempi della costituzione del nuovo Governo.

La seduta è tolta (*ore 13,09*).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Bertuzzi, Crisafulli, Pininfarina e Rossi Nicola.

Gruppi parlamentari, composizione

Il Popolo della Libertà

Alberti Casellati, Alicata, Allegrini, Amato, Amoroso, Ascutti, Augello, Azzollini, Balboni, Baldassarri, Baldini, Barelli, Battaglia, Benedetti Valentini, Berselli, Bettamio, Bevilacqua, Bianconi, Bondi, Bonfrisco, Bornacin, Boschetto, Butti, Calabrò, Caliendo, Caligiuri, Camber, Cantoni, Carrara, Caruso, Caselli, Casoli, Castro, Centaro, Ciarrapico, Cicolani, Colli, Collino, Comincioli, Compagna, Contini, Coronella, Costa, Corsi, Cutrufo, D'Alì, D'Ambrosio Lettieri, De Angelis, De Eccher, De Feo, De Gregorio, De Lillo, Dell'Utri, Delogu, Di Giacomo, Di Girolamo Nicola Paolo, Di Stefano, Digilio, Dini, Esposito, Fasano, Fazzone, Ferrara, FIRRARELLO, Fleres, Fluttero, Formigoni, Galioto, Gallo, Gamba, Gasparri, Gentile, Germontani, Ghigo, Giordano, Giovanardi, Giuliano, Gramazio, Grillo, Izzo, Latronico, Lauro, Licastro Scardino, Longo, Malan, Mantica, Mantovani, Martinat, Massidda, Matteoli, Mazzaracchio, Menardi, Messina, Morra, Mugnai, Musso, Nania, Nespoli, Nessa, Orsi, Palma, Palmizio, Paravia, Pastore, Pera, Piccioni, Piccone, Pichetto Fratin, Pisanu, Piscitelli, Poli Bortone, Pontone, Possa, Quagliariello, Ramponi, Rizzotti, Saccomanno, Sacconi, Saia, Saltamartini, Sanciu, Santini, Saro, Sarro, Scarabosio, Scarpa Bonazza Buora, Schifani, Sciascia, Scotti, Serafini Giancarlo, Sibilia, Spadoni Urbani, Speciali, Stancanelli, Tancredi, Tofani, Tomassini, Totaro, Valditara, Valentino, Vetrella, Vicari, Viceconte, Viespoli, Vizzini, Zanetta.

Partito Democratico

Adamo, Adragna, Agostini, Amati, Andria, Antezza, Armato, Baio, Barbolini, Bassoli, Bastico, Bertuzzi, Bianchi, Bianco, Biondelli, Blazina, Bonino, Bosone, Bruno, Bubbico, Cabras, Carloni, Carofiglio, Casson, Ceccanti, Ceruti, Chiaromonte, Chiti, Chiurazzi, Cosentino, Crisafulli, D'Ambrosio, De Castro, De Luca, De Sena, Del Vecchio, Della Monica, Della Seta, Di Giovan Paolo, Di Girolamo Leopoldo, Donaggio, D'Ubaldo, Filippi Marco, Finocchiaro, Fioroni, Fistarol, Follini, Fontana,

Franco Vittoria, Galperti, Garavaglia Mariapia, Garraffa, Gasbarri, Ghedini, Giaretta, Granaiola, Gustavino, Ichino, Incostante, Latorre, Leddi, Legnini, Livi Bacci, Lumia, Lusi, Magistrelli, Marcenaro, Marcucci, Marinaro, Marini, Marino Ignazio Roberto Maria, Marino Mauro Maria, Maritati, Mazzuconi, Mercatali, Micheloni, Milana, Molinari, Mongiello, Morando, Morri, Musi, Negri, Nerozzi, Papania, Passoni, Pegorer, Perduca, Pertoldi, Pignedoli, Pinotti, Poretto, Procacci, Randazzo, Ranucci, Roilo, Rossi Nicola, Rossi Paolo, Rusconi, Rutelli, Sangalli, Sanna, Sbarbati, Scanu, Serafini Anna Maria, Serra, Sircana, Soliani, Stradiotto, Tomaselli, Tonini, Treu, Veronesi, Villari, Vimercati, Vita, Vitali, Zanda, Zavoli.

Lega Nord Padania

Aderenti, Bodega, Boldi, Bricolo, Cagnin, Calderoli, Castelli, Davico, Divina, Filippi Alberto, Franco Paolo, Garavaglia Massimo, Leoni, Maraventano, Mauro, Mazzatorta, Montani, Monti, Mura, Pittoni, Rizzi, Stiffoni, Torri, Vaccari, Vallardi, Valli.

Italia dei Valori

Astore, Belisario, Bugnano, Caforio, Carlino, De Toni, Di Nardo, Giambrone, Lannutti, Li Gotti, Mascitelli, Pardi, Pedica, Russo.

UDC, SVP e Autonomie

Andreotti, Antinoro, Colombo, Cossiga, Cuffaro, D'Alia, Fosson, Gai, Peterlini, Pinzger, Thaler Ausserhofer.

Misto

Ciampi, Levi-Montalcini, Oliva, Pininfarina, Pistorio, Scalfaro.

Regolamento del Senato, proposte di modificazione

Sono state presentate le seguenti proposte di modificazione del Regolamento d'iniziativa della senatrice Negri:

«Modifiche all'articolo 14 del Regolamento del Senato relative alla costituzione dei Gruppi parlamentari» (*Doc. II, n. 1*);

«Modifiche all'articolo 74 del Regolamento del Senato in materia di iniziativa legislativa popolare» (*Doc. II, n. 2*).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Senatori Baio Emanuela, Lusi Luigi, Adragna Benedetto, Bosone Daniele, Papania Antonino

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di rafforzamento dell'istituto del congedo parentale a sostegno dei genitori di bambini nati prematuri, gravemente immaturi ovvero portatori di gravi handicap (283)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Papania Antonino, Bosone Daniele

Misure a sostegno delle dipendenze comportamentali e del gioco d'azzardo patologico (284)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Papania Antonino

Disposizioni in materia di consenso informato (285)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Lusi Luigi, Bosone Daniele, Papania Antonino

Misure a sostegno dell'accesso all'abitazione per le giovani famiglie (286)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Papania Antonino

Disposizioni per la realizzazione della rete di cure palliative (287)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Bosone Daniele, Papania Antonino

Norme in materia di diagnosi precoci neonatali obbligatorie in ambito di malattie metaboliche ereditarie (288)

(presentato in data 30/4/2008);

senatori Baio Emanuela, Adragna Benedetto, Papania Antonino

Modifica alla legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di tutela dell'ordine pubblico (289)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore De Lillo Stefano

Nuove norme sullo spettacolo circense: promozione dello spettacolo circense senza uso di animali (290)

(presentato in data 30/4/2008);

DDL Costituzionale

senatore Stiffoni Piergiorgio

Modifiche alla Parte II, Titolo V della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione alla Provincia di Treviso dello statuto d'autonomia provinciale (291)

(presentato in data 30/4/2008);

DDL Costituzionale

senatore Stiffoni Piergiorgio

Modifica dell'articolo 119 della Costituzione in materia di compartecipazione delle regioni al gettito di tributi erariali (292)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Istituzione della Guardia nazionale (293)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Modifica dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e di presidente della provincia (294)

(presentato in data 30/4/2008);

DDL Costituzionale

senatore Stiffoni Piergiorgio

Modifica dell'articolo 67 della Costituzione, in materia di vincolo di mandato (295)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Modifica all'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di utilizzo di edifici pubblici non scolastici come sedi di seggi elettorali (296)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Disciplina della «sponsorizzazione universitaria» (297)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Obbligo di indicazione del valore di emissione elettromagnetica sugli apparecchi telefonici cellulari (298)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti realizzati in Italia. Istituzione del marchio «Totally in Italy» (299)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Contributo per la costruzione di un monumento commemorativo delle vittime degli infortuni sul lavoro (300)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Norme per i maestri di fitness (301)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Nuove norme in materia di erogazione di contributi statali alle emittenti televisive in ambito locale (302)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Istituzione della «Giornata nazionale dei bonificatori» (303)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Stiffoni Piergiorgio

Applicazione dell'aliquota IVA ridotta sui prodotti di prima necessità per l'infanzia (304)
(presentato in data 30/4/2008);

senatrice Bianconi Laura

Disposizioni per l'assistenza globale dei pazienti in fase avanzata di patologia oncologica o degenerativa progressiva, necessitanti di cure palliative (305)
(presentato in data 30/4/2008);

senatori Bianconi Laura, Carrara Valerio

Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Centaro Roberto

Disposizioni in materia di usura (307)
(presentato in data 30/4/2008);

senatore Centaro Roberto

Istituzione delle Unità di Prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308)
(presentato in data 30/4/2008);

senatrice Germontani Maria Ida

Interpretazione autentica dell'articolo 62-*sexies*, comma 3, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, in materia di accertamenti fondati sugli studi di settore (309)

(presentato in data 30/4/2008);

senatore Cossiga Francesco

Disposizioni relative ad azioni, obbligazioni e quote detenute dalla Banca d'Italia (310)

(presentato in data 02/5/2008);

senatrice Chiaromonte Franca

Disposizioni per la promozione della ricerca nelle discipline umanistiche (311)

(presentato in data 02/5/2008);

senatrice Chiaromonte Franca

Disposizioni per la tutela delle «televisioni di strada» e in materia di emittenza radiotelevisiva di interesse civico, sociale e culturale (312)

(presentato in data 02/5/2008);

senatori Chiaromonte Franca, Carloni Anna Maria

Norme sulla democrazia interna dei partiti, sulla selezione delle candidature e sul finanziamento (313)

(presentato in data 02/5/2008);

senatrice Chiaromonte Franca

Norme a tutela delle città storiche (314)

(presentato in data 02/5/2008);

senatrice Chiaromonte Franca

Nuove norme in materia di maltrattamento degli animali (315)

(presentato in data 02/5/2008);

Regione Lombardia

Nuove norme per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione (316)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Istituzione della posizione assicurativa generale giovani (P.A.G.Gio) e della relativa gestione previdenziale presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) (317)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Istituzione in Benevento di una sezione staccata del tribunale amministrativo regionale della Campania (318)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Istituzione dell'Ordine di San Tommaso Moro, disciplina delle relative onorificenze ed istituzione della giornata nazionale del lavoro pubblico (319)
(presentato in data 05/5/2008);

DDL Costituzionale

senatore Izzo Cosimo

Modifica dell'articolo 2 della Costituzione in materia di riconoscimento dei valori cristiani come principi ispiratori della società (320)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Istituzione della lotteria nazionale abbinata alla rassegna «Benevento città-spettacolo» (321)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Istituzione del Parco nazionale del Sannio antico (322)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Riconoscimento del 19 marzo, San Giuseppe, quale giorno festivo (323)
(presentato in data 05/5/2008);

senatrice Germontani Maria Ida

Modifica all'articolo 12 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Incremento delle detrazioni per carichi di famiglia in favore delle donne lavoratrici (324)
(presentato in data 05/5/2008);

DDL Costituzionale

senatore Izzo Cosimo

Norme sulla pari dignità dei territori e dei residenti nella Repubblica e sul decentramento dei servizi di pubblico interesse in condizioni di prossimità (325)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Izzo Cosimo

Norme sull'istituzione del luogo elettivo di nascita (326)
(presentato in data 05/5/2008);

senatore Zanda Luigi

Legge quadro in materia di valorizzazione della qualità architettonica e disciplina della progettazione. Delega al Governo per la modifica del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (327)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Zanda Luigi

Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Sicilia» e «Sardegna» (328)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Fluttero Andrea

Disposizioni in materia di cani pericolosi (329)

(presentato in data 05/5/2008);

senatori Carrara Valerio, Bianconi Laura, Ascutti Franco

Norme per il prelievo venatorio dei cervidi e dei bovidi con il cane da seguita (330)

(presentato in data 05/5/2008);

senatori Bianconi Laura, Carrara Valerio

Legge quadro sulla famiglia (331)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Vitali Walter

Riforma e semplificazione del sistema istituzionale e amministrativo territoriale (332)

(presentato in data 05/5/2008);

senatore Gentile Antonio

Istituzione dell'Autorità garante per la tutela dei diritti delle persone con disabilità (333)

(presentato in data 05/5/2008);

senatori Pinotti Roberta, Marcenaro Pietro

Legge quadro sulla partecipazione italiana a missioni umanitarie e internazionali (334)

(presentato in data 06/5/2008);

senatrice Pinotti Roberta

Delega al Governo per la riforma del codice penale militare di pace e introduzione dell'articolo 4-bis della legge 7 maggio 1981, n. 180, concernente l'ufficio militare di sorveglianza (335)

(presentato in data 06/5/2008);

senatrice Pinotti Roberta

Disposizioni per il passaggio di personale civile dell'Amministrazione della difesa dall'area professionale A all'area professionale B (336)

(presentato in data 06/5/2008);

senatrice Pinotti Roberta

Benefici in favore del personale militare esposto all'amianto (337)

(presentato in data 06/5/2008);

senatore Bubbico Filippo

Attivazione contributo straordinario per la conservazione ed il recupero dei rioni dei Sassi di Matera (338)

(presentato in data 06/5/2008);

senatore Berselli Filippo

Nuove norme concernenti i veicoli di interesse storico e collezionistico (339)

(presentato in data 06/5/2008);

senatori Baio Emanuela, Lusi Luigi, Adragna Benedetto, Bosone Daniele, Papania Antonino

Disposizioni in materia di donazione e di utilizzo a fini terapeutici e di ricerca di cellule staminali fetali, di cellule staminali da cordone ombelicale e di cellule staminali adulte (340)

(presentato in data 06/5/2008);

senatrice Negri Magda

Norme per la costituzione dell'Associazione nazionale delle autonomie scolastiche e per il rafforzamento delle sedi di concertazione e delega al Governo per la riforma del sistema di finanziamento (341)

(presentato in data 06/5/2008);

senatrice Negri Magda

Norme in materia di rieleggibilità alle cariche di presidente della giunta regionale, di presidente della giunta provinciale e di sindaco (342)

(presentato in data 06/5/2008);

senatori Fleres Salvo, Ferrara Mario, Piscitelli Salvatore

Istituzione del Garante nazionale per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale (343)

(presentato in data 06/5/2008);

senatori Barbolini Giuliano, Ghedini Rita, Incostante Maria Fortuna, Mercatali Vidmer, Pignedoli Leana, Sangalli Gian Carlo, Vitali Walter, Zavoli Sergio

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344)

(presentato in data 06/5/2008);

senatore Barbolini Giuliano

Misure in materia di sicurezza nelle aziende di credito e negli uffici postali (345)

(presentato in data 06/5/2008);

senatori Di Giovan Paolo Roberto, Sanna Francesco, Scanu Gian Piero, Pertoldi Flavio, Della Monica Silvia, Livi Bacci Massimo, Garavaglia Mariapia, D'Ubaldo Lucio, Bosone Daniele

Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346)

(presentato in data 06/5/2008).

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori Calabrò, Esposito, Lauro, Pontone, Alicata, Allegrini, Amato, Amoruso, Asciutti, Baldassarri, Battaglia, Benedetti Valentini, Berselli, Bornacin, Butti, Caliendo, Caligiuri, Camber, Cantoni, Caruso, Caselli, Casoli, Castro, Centaro, Ciarrapico, Cicolani, Collino, Corsi, Cutrufo, D'Ambrosio Lettieri, De Angelis, Delogu, Ferrara, Fluttero, Gentile, Giordano, Gramazio, Licastro Scardino, Massidda, Menardi, Morra, Mugnai, Nessa, Palmizio, Quagliariello, Ramponi, Saccomanno, Sacconi, Sanciu, Santini, Scarabosio, Scarpa Bonazza Buora, Scotti, Spadoni Urbani, Totaro, Valditara, Valentino, Viceconte hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00001, dei senatori Paravia ed altri.

A norma dell'articolo 157 del Regolamento del Senato, la mozione 1-00001, dei senatori Paravia ed altri, deve intendersi a procedimento abbreviato.

Interrogazioni

NEGRI. – *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'interno* –
Premesso che:

alcuni giorni dopo le elezioni politiche sono stati affissi negli spazi di libera propaganda ideologica e culturale del Comune di Torino due manifesti della Lega Nord in un centinaio di esemplari;

di tali manifesti, il primo ringraziava gli elettori piemontesi per la fiducia accordata alle elezioni, rappresentando un atto di normale comuni-

cazione politica post-voto. Il secondo, affisso congiuntamente al primo, proponeva, invece, un messaggio del tutto estraneo alla vicenda elettorale. Si trattava, infatti, di un manifesto che rappresentava una bella bambina bionda di 7-8 anni, fotografata, intenta a giocare con le bolle di sapone, incorniciata da una corona di fiori primaverili;

la bambina raffigurata in questo manifesto appariva sovrastata dall'inquietante dicitura: «Sì ai bambini padani»;

alcuni di questi manifesti sono stati affissi all'ingresso e nelle vicinanze delle scuole materne ed elementari, prestandosi quindi alla contemplazione preoccupata di mamme e famiglie dei bambini non tutti «padani», all'entrata e all'uscita delle scuole stesse;

nella frase «Sì ai bambini padani», il «sì» è termine assertivo e inclusivo che proclama affermazione, ma, a parere di numerosi cittadini, quello stesso «sì» automaticamente esclude e insinua un «no» rivolto a tutti quei bambini che per origini territoriali, etniche e culturali non possono essere ricondotti alla fantomatica «infanzia padana» nell'iconografia proposta dal manifesto;

tenuto conto che nei principi fondamentali della Costituzione è previsto che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni economiche e sociali e che nell'ordinamento italiano vi sono numerose norme vigenti volte al contrasto dei comportamenti discriminatori basati sulla razza, sul colore, sull'ascendenza o sull'origine nazionale o etnica,

si chiede di sapere:

quale sia l'opinione dei Ministri in indirizzo su questo episodio, che introduce elementi di discriminazione nell'immaginario collettivo e sul piano simbolico generale e che risultano, a maggior ragione, gravi, in quanto si riferiscono e hanno come *target* la fascia dell'età infantile e adolescenziale;

se si intendano adottare nuove e più stringenti disposizioni normative volte ad impedire ai partiti e movimenti politici di produrre e affiggere in pubblico, ed in particolare nei pressi di scuole materne ed elementari, manifesti contenenti messaggi discriminatori, diretti e indiretti, che comportino una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica dei cittadini.

(3-00001)

BERSELLI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il Presidente della Repubblica ha dichiarato, in occasione della celebrazione al Quirinale del Giorno del Ricordo, istituito con legge n. 92 del 2004, che le Foibe furono un vero e proprio crimine contro l'umanità e che furono determinate «da un moto di odio e di furia sanguinaria e da un disegno annessionistico slavo, che assunse i contorni di una pulizia etnica»;

il tenente Graziano Udovisi, oggi l'ultimo sopravvissuto delle Foibe, nasce il 6 luglio 1925 a Pola d'Istria, nel novembre 1943 si arruola presso la M.D.T. (Milizia difesa territoriale), 2° reggimento Istria, con base a Pola. Prende parte al primo ritrovamento e recupero delle salme precipitate delle Foibe di Vines, grazie al tenace lavoro del maresciallo Harzarich su iniziativa del Procuratore del Re, Porcari. Nel gennaio 1944 frequenta il corso allievi ufficiali e nel settembre gli viene conferito il grado di sottotenente. Viene assegnato al primo Presidio a Portole. Ad aprile passa a comandare il Presidio di Rovigo. Il 30 aprile 1945, a guerra conclusa, si reca con i suoi soldati, circa venti, a Pola alla ricerca di disposizioni dal proprio comando ma, non trovandovi nessuno, informa i suoi uomini dello scioglimento del gruppo;

alle preoccupazioni ed incertezze seguite da quei momenti, ritiene doveroso consegnarsi alle autorità jugoslave, presentandosi al Comando di zona il 5 maggio, dove con sua sorpresa incontra un Maggiore italiano passato con gli jugoslavi; questi lo fa imprigionare assieme ad altri tre sventurati. Qui comincia la tragedia di Graziano Udovisi, giorni passati a camminare, relegato in strette stanze, senza mai mangiare, da bere gli venne offerta orina dai partigiani comunisti-slavi. Viene torturato assieme ai suoi amici di sventura. La tragedia si compie nella notte tra il 13-14 maggio 1945 quando viene fatto precipitare nelle viscere di una foiba nei pressi di Fianona (Croazia), dove miracolosamente si salva e riesce a salvare altresì un commilitone;

la vicenda del tenente Graziano Udovisi è riportata nel volume «Fronte italiano: c'ero anch'io» di Giulio Tedeschi, volume primo, edizioni Murgia;

con l'interrogazione 3-00821 presentata nel corso della XV Legislatura al Ministro della difesa si chiedeva di sapere se il Ministro non ritenesse di proporre, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, al Presidente della Repubblica il conferimento della medaglia d'oro al valore militare al tenente Graziano Udovisi, per aver tenuto, con coraggio e onore, alto il nome ed il prestigio della Patria, servendola fino al rischio della vita e salvando un altro compagno di sventura;

a tale interrogazione rispondeva il Sottosegretario di Stato per la difesa Casula nella seduta della 4^a Commissione permanente (Difesa) del 2 agosto 2007, precisando che «la Difesa non intende in alcun modo disconoscere l'eroismo dell'atto compiuto dal tenete Udovisi che, è bene ricordarlo, ha salvato un collega dall'inferno delle foibe, né tantomeno sottovalutare l'elevatezza degli impedimenti del nobile gesto. Pur tuttavia, da un disamina degli atti e della normativa di riferimento, non sussiste, per le considerazioni espresse, la possibilità di avviare l'*iter* concessivo come quello auspicato nell'interrogazione. Con riferimento, invece, alla procedura «eccezionale» la concessione della decorazione e la relativa iniziativa rientrano nell'esclusiva competenza decisionale del Presidente della Repubblica»;

l'interrogante era perfettamente a conoscenza che si sarebbe dovuto ricorrere alla procedura «eccezionale» ricordata nella suddetta rispo-

sta, tant'è che era stato appunto chiesto al Ministro «di proporre, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, al Presidente della Repubblica il conferimento della medaglia d'oro»;

in funzione dell'equivoco in cui è incorso il Ministro in sede di replica alla precedente interrogazione, se ne riporta in questa sede l'integrale contenuto per ottenere questa volta puntuale e precisa risposta,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di proporre, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, al Presidente della Repubblica il conferimento della medaglia d'oro al valore militare al tenente Graziano Udovisi, per aver tenuto, con coraggio e onore, alto il nome ed il prestigio della Patria, servendola fino al rischio della vita e salvando un altro compagno di sventura.

(3-00002)

BERSELLI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

secondo la legge 28 marzo 1938, n. 276, mai peraltro abrogata e quindi in vigore, «il giorno 25 aprile, anniversario della nascita di Guglielmo Marconi è dichiarato, a tutti gli effetti, giorno di solennità civile»;

per quale motivo dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi tale ricorrenza non sia mai stata in alcun modo celebrata come «giorno di solennità civile»,

si chiede di sapere se e quali iniziative il Governo intenda porre in essere il 25 aprile 2009 come «giorno di solennità civile», per celebrare adeguatamente il 135° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, e quali disposizioni intenda impartire a tutte le Prefetture italiane affinché in futuro venga rigorosamente rispettato il dettato della legge 28 marzo 1938, n. 276.

(3-00003)

BERSELLI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

dodici giovani carabinieri catturati da pseudo-partigiani furono sorpresi nel sonno, avvelenati, torturati ed infine tagliati a pezzi;

i carabinieri costituivano un presidio a difesa della centrale idroelettrica di Bretto (Gorizia);

il 23 marzo 1944 gli pseudo partigiani slavi presero in ostaggio il vicebrigadiere Dino Perpignano, comandante del presidio che stava rientrando negli alloggiamenti, e sotto la minaccia delle armi lo costrinsero a pronunciare la parola d'ordine e, con facilità, una volta entrati nel presidio, catturarono tutti i carabinieri già in parte addormentati;

dopo il saccheggio, i dodici militari furono deportati nella Valle Bausizza e rinchiusi in un fienile ove fu loro servito un pasto nel quale era stata inglobata soda caustica e sale nero. Affamati, inconsapevolmente mangiarono quello che gli era stato servito, ma poco dopo le urla e le implorazioni furono raccapriccianti e tremende;

erano stati avvelenati e la loro agonia si potesse fra atroci dolori e sofferenze varie per ore e ore;

tremanti e consumati dalla febbre, Pasquale Ruggiero, Domenico Del Vecchio, Lino Bertogli, Antonio Farro, Adelmino Zilio, Fernando Ferretti, Ridolfo Calzi, Pietro Tognazzo, Michele Castellano, Primo Amenici, Attilio Franzon, quasi tutti ventenni (e mai impiegati nei servizi di pubblica sicurezza o di ordine pubblico, tranne quello a guardia della centrale, cui erano stati sempre preposti) furono costretti a marciare fra inenarrabili sofferenze ed insopportabili sacrifici fino a Malga Bala, ove li attendeva una fine orribile;

il vicebrigadiere Dino Perpignano fu preso e spogliato: gli venne conficcato un legno ad uncino nel nervo posteriore del calcagno ed issato a testa in giù, legato ad una trave;

poi furono tutti incaprettati; a quel punto i macellai, pseudo-partigiani comunisti slavi, cominciarono a colpire tutti con picconi; a qualcuno vennero asportati i genitali e conficcati in bocca, a qualche altro fu aperto a picconate il cuore o frantumati gli occhi; all'Amenici venne conficcata nel cuore la fotografia dei suoi cinque figli mentre il Perpignano fu finito a pedate in faccia ed in testa;

la «mattanza» terminava con i corpi dei malcapitati legati col fil di ferro e trascinati, a mo' di bestie, sotto un grosso masso ed abbandonati, povere vittime innocenti, in aperta campagna, prede di animali randagi;

ora le misere spoglie di questi poveri carabinieri martiri/eroi riposano, dimenticati dagli uomini, dalla storia e soprattutto dalle istituzioni, in una torre medievale di Tarvisio;

con l'interrogazione 3-00776 presentata nel corso della XV Legislatura, si chiedeva di sapere quale fosse il pensiero del Ministro della difesa in merito all'eccidio di Malga Bala, e se non ritenesse di proporre al Presidente della Repubblica la concessione di una medaglia d'oro al valore militare della memoria a ciascuno dei dodici carabinieri barbaramente trucidati, unicamente perché italiani, mentre operavano nell'esercizio dei loro compiti di istituto;

a tale interrogazione fu data risposta in 4^a Commissione permanente (Difesa), nella seduta del 25 luglio 2007, precisandosi che «in mancanza di elementi di certezza in grado di illuminare lo svolgimento dei fatti ed individuare le relative responsabilità, non sussistono quei presupposti necessari di natura giuridica per l'avvio di alcuna iniziativa nel senso auspicato dal senatore interrogante»;

al riguardo il capo del V Reparto dello Stato maggiore della Difesa, con nota n. 101/AVPM/898/71.9 del 12 luglio 2000, ha comunicato che, pur essendo trascorsi i termini per proposte del genere (un periodo un po' particolare per rivendicare onorificenze per coloro che erano stati uccisi in mattanze compiute da partigiani italiani o slavi), «esiste sotto il profilo giuridico la possibilità di attribuire alte onorificenze *motu proprio* da parte del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della difesa»;

pertanto, al di là della scadenza dei termini indicati, il Presidente della Repubblica può comunque in qualsiasi momento, *motu proprio*, su proposta del Ministro della difesa, conferire alte onorificenze;

la risposta del Governo è, a giudizio dell'interrogante, realmente ingiustificata, non potendosi assolutamente sostenere che sia in corso una istruttoria sui fatti. Sono trascorsi più di 60 anni da quegli eventi ed ancora si viene a dire che è in corso un'istruttoria per verificare come si sono svolti i fatti. Ciò, peraltro, in contraddizione con la stessa risposta fornita dal Governo, nella quale si segnala che, in ricordo delle vittime, ogni anno si svolge una cerimonia commemorativa, che una strada è stata intitolata ai «Carabinieri martiri di Malga Bala» e per di più si esprime partecipazione per il dolore dei familiari di quei dodici carabinieri che vengono considerati degli eroi;

a giudizio dell'interrogante, ci si trova quindi di fronte ad una vera e propria presa in giro ed appare inaccettabile che il Ministro della difesa abbia avallato una risposta preparata evidentemente dagli uffici;

la Repubblica italiana è sempre stata generosa nel concedere riconoscimenti alle vittime degli eccidi commessi dai «nazifascisti» e che, tuttavia, diverse volte non sono stati compiuti da questi ultimi, bensì da partigiani comunisti a danno di altri partigiani non comunisti. Appare quindi davvero una vergogna che, di fronte ad un episodio come quello oggetto dell'interrogazione, in cui le vittime non furono neanche fascisti ma carabinieri, dopo ben sessant'anni si venga a dire che si sta svolgendo un'istruttoria e un Ministro della difesa non abbia il «coraggio civile» di chiedere al Presidente della Repubblica di concedere una onorificenza alle vittime di un eccidio commesso a suo tempo da partigiani comunisti.

per questi motivi l'interrogante ritiene di presentare una identica interrogazione, confidando che questa volta il Ministro in indirizzo fornisca una puntuale e precisa risposta,

si chiede di sapere quale sia il pensiero del Ministro in indirizzo in merito all'eccidio di Malga Bala, e se non ritenga di proporre al Presidente della Repubblica la concessione di una medaglia d'oro al valore militare alla memoria per ciascuno dei dodici carabinieri barbaramente trucidati, unicamente perché italiani, mentre operavano nell'esercizio dei loro compiti di istituto.

(3-00004)

BERSELLI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

in data 3 dicembre 2007 il Direttore dell'Ufficio Iva di Bologna comunicava alla Ing. Bonfiglioli S.p.A., via S. Andrea 11 – 40050 Castello D'Argile (Bologna) – che era stato disposto il rimborso Iva di capitale per 1.700.000,00 euro e di interessi per 67.243,15 euro ai sensi dell'art. 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni ed integrazioni;

il riferimento della pratica era il seguente: partita iva 00651101206, anno 2005, periodo 66, cronologico 236, conto fiscale 020 03693640371,

si chiede di sapere quando si preveda l'erogazione del predetto rimborso, che la società Bonfiglioli attende dal 2005 e che è assolutamente indispensabile per garantirle la liquidità necessaria.

(3-00005)

BERSELLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 3 marzo 1977 avvenne la sciagura aerea di Monte Serra (Pisa) in cui persero la vita trentotto cadetti della Marina militare, l'ufficiale accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio;

alcuni familiari promossero una causa davanti al Tribunale di Roma contro il Ministero della difesa per ottenere il risarcimento dei danni sofferti;

il Tribunale respinse con sentenza le loro domande;

soltanto alcuni familiari impugnarono tale pronuncia e la Corte d'appello di Roma accolse il loro gravame riformando la sentenza del Tribunale e condannando il Ministero al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede;

a quel punto intervenne una transazione tra il Ministero ed i familiari che avevano vinto la causa davanti alla Corte d'appello di Roma ai quali fu liquidato il giusto risarcimento;

rimaneva invece aperta la questione relativa ai familiari che non avevano promosso la causa davanti al Tribunale di Roma ed agli altri che non avevano interposto appello ed i cui diritti risultavano prescritti;

nel corso della XIV Legislatura il senatore Lavagnini presentò un ordine del giorno in cui si impegnava il Governo a risarcire i familiari rimasti esclusi e tale ordine del giorno venne accolto dal Governo come raccomandazione ma, anche per tale motivo, non ebbe seguito alcuno;

nel corso della XV Legislatura, in sede di discussione dell'A.S. 1293 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, l'interrogante presentava un ordine del giorno, analogo a quello del senatore Lavagnini, che con parere favorevole del relatore veniva accolto dal Governo senza riserva alcuna;

l'A.S. 1293 è stato definitivamente poi approvato dalla Camera ed oggi costituisce la legge 26 febbraio 2007, n. 17;

il legale che assiste i familiari esclusi dal risarcimento ha inviato al Ministero della difesa – Direzione generale degli armamenti aeronautici una raccomandata per sollecitare la liquidazione di quanto dovuto;

con l'interrogazione 3-00580 presentata nella XV Legislatura l'interrogante chiedeva al Ministro della difesa per quale motivo non si fosse dato seguito all'ordine del giorno Lavagnini accolto a suo tempo come raccomandazione, in quali tempi e modi si intendesse dare esecuzione all'ordine del giorno dell'interrogante accolto senza riserve, previo parere favorevole dal relatore, e se non ritenesse che ad oltre trent'anni dalla tragedia fosse veramente inammissibile ritardare ulteriormente una liquidazione da tutti ritenuta giusta e doverosa;

nella seduta della 4^a Commissione permanente (Difesa) del 9 maggio 2007 fu data dal Sottosegretario di Stato Forcieri la seguente risposta: «la già citata Direzione generale degli armamenti aeronautici ha rappresentato l'impossibilità di poter procedere al risarcimento di ulteriori danni, oltre a quelli liquidati in sentenza, mancando una specifica disposizione normativa. In particolare, detta Direzione generale, constatato che la menzionata legge n. 17 del 2007 non contiene alcuna previsione a favore degli eredi dei cadetti esclusi dal risarcimento, ritiene che non sia stata ancora rimossa la preclusione derivante dall'intervenuta prescrizione, per la corresponsione di ulteriori forme di risarcimento. (...) il soddisfacimento delle comprensibili istanze di giustizia sostanziale provenienti dai familiari delle vittime rimasti esclusi dal risarcimento, trova ostacoli obiettivi nella mancanza di uno strumento o di un istituto che consenta di risarcire anche i non ricorrenti e nel principio giuridico della inestensibilità del giudicato nei loro confronti»;

in sostanza il Governo ha ritenuto di non aver potuto dare attuazione ai vari ordini del giorno, essendovi la necessità di una norma apposita per la relativa copertura, non essendo possibile l'adozione di un provvedimento amministrativo che possa consentire il soddisfacimento delle fondate pretese risarcitorie degli aventi diritto;

la risposta all'interrogazione concludeva così: «resta immutato, tuttavia, il fermo intendimento della Difesa di continuare a sensibilizzare il Governo per l'inserimento di apposita norma in un prossimo strumento legislativo che preveda lo stanziamento delle risorse necessarie alla risoluzione del caso in argomento»;

si chiede di sapere se, alla luce di quanto sopra, il Governo non ritenga di inserire, in un decreto-legge di prossima approvazione da parte del Consiglio dei ministri, una apposita norma che preveda un adeguato stanziamento delle risorse necessarie al risarcimento dei danni conseguenti alla sciagura aerea di Monte Serra avvenuta il lontanissimo 3 marzo 1977.

(3-00006)

BAIO, ICHINO, ROILO, BASSOLI, BOSONE, FONTANA, ROSSI Paolo, MAZZUCONI, VIMERCATI, ADAMO, CERUTI, RUSCONI. – *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della giustizia.* – Premesso che:

la Costituzione, all'articolo 1, sancisce che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, contemplando all'articolo 4 il diritto-dovere al lavoro da parte del cittadino e, allo stesso tempo, all'articolo 32 stabilisce che «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo», riconoscendo la salute come un interesse superiore cui lo Stato tende, che non può essere sacrificato nello svolgimento dell'attività lavorativa;

il lavoro, secondo il dettato costituzionale, è espressione della personalità umana e non può prescindere dalla sicurezza, dalla salute e dal rispetto della persona, quali peculiarità del diritto al lavoro;

secondo quanto emerso nel corso della «Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro», il 28 aprile 2008 a Milano, ogni giorno nel mondo, 6.000 lavoratori muoiono in seguito a incidenti e malattie legate al lavoro. Complessivamente, ogni anno, sono 2.200.000 le morti bianche. Una strage che, sottolinea il rapporto, costa il 4 per cento del PIL mondiale, venti volte di più di quanto speso in tutto per l'aiuto allo sviluppo, senza considerare che ogni anno 270 milioni di lavoratori rimangono feriti e 160 milioni si ammalano a causa delle pessime condizioni di lavoro;

i dati disponibili mostrano una correlazione diretta tra tassi di irregolarità del lavoro e frequenza degli infortuni sul lavoro, sia nel confronto tra le nazioni, sia nel confronto tra le regioni del nostro Paese;

in Italia, secondo il rapporto dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), la diminuzione delle morti sul lavoro è stata solo del 25,49 per cento, rispetto a quella di Paesi come la Germania (meno 48,3 per cento) o la Spagna (meno 33,64 per cento), facendo registrare così un triste primato europeo;

lo Stato italiano per sostenere e riabilitare le persone che subiscono infortuni gravi sul lavoro spende, secondo gli stessi dati dell'INAIL, quasi 45,5 miliardi di euro, pari a circa il 3,21 per cento del PIL;

secondo il rapporto INAIL, in Italia, nel 2007, sono morte 1.260 persone sul lavoro, a fronte delle 1.341 del 2006, gli infortuni gravi sono stati 913.500 e la regione che registra il maggior numero, in valore assoluto, di «morti bianche» continua ad essere la Lombardia, seguita da Veneto, Campania e Lazio;

per ogni infortunio l'INAIL riconosce un indennizzo diverso a seconda della gravità della inabilità del lavoratore e della lavoratrice, e ogni anno sono compresi tra 30.000 e 33.000 gli infortuni e le malattie professionali per i quali l'Istituto riconosce un risarcimento economico, *una tantum*, con liquidazione in capitale, e sono circa 7.000 - 8.000 coloro ai quali è riconosciuta una rendita. A questa platea si aggiungano i circa 60.000 - 65.000 casi di infortunio che, rimanendo sotto la soglia del 5 per cento del danno, non ricevono nulla (secondo i dati dell'Istituto nazionale confederale di assistenza);

la Lombardia è uno dei quattro «motori» europei per ciò che concerne il settore industriale, vantando non solo il primato di produttività, ma anche di eccellenza per la qualità del lavoro;

in particolare, in Lombardia, nel solo mese di aprile 2008, sino al giorno 19, cinque sono le «morti bianche» registrate;

i tragici eventi, al pari degli altri, verificatisi a Cornate D'Adda e Agrate, hanno scosso la comunità brianzola, fiore all'occhiello dell'imprenditoria italiana che conta un'impresa ogni undici abitanti, lasciando sgomento e sfiducia tra le stesse imprese, i lavoratori e le loro famiglie; considerato che:

alla fine della XIV Legislatura il Senato ha istituito, con deliberazione del 23 marzo 2005, una Commissione monocamerale di inchiesta sugli infortuni sul lavoro e sulle «morti bianche», che in data 8 marzo 2006 ha approvato all'unanimità una relazione finale;

nella XV Legislatura, in data 13 novembre 2006, presso il Senato, è stata costituita nuovamente la «Commissione di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette »morti bianche«, con deliberazione del 18 ottobre 2006, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 2006, al fine di accertare in particolar modo «la dimensione del fenomeno degli infortuni sul lavoro con riguardo al numero delle »morti bianche«, alle malattie, alle invalidità e all'assistenza alle famiglie delle vittime, individuando altresì le aree in cui il fenomeno è maggiormente diffuso»;

la legge 3 agosto 2007, n. 123, contempla l'assunzione di ispettori del lavoro per garantire la sicurezza, ma soprattutto la prevenzione degli infortuni, e in ossequio al dettato legislativo, la lettera *d*) del comma 346 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) stanZIA 1 milione di euro per l'anno 2008, 8 milioni di euro per l'anno 2009 e 16 milioni di euro per l'anno 2010, ai fini dell'assunzione nel ruolo degli Ispettori del lavoro;

l'articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), istituiva il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, il quale è stato dotato di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 10 milioni di euro a decorrere dal 2010 grazie all'articolo 2, comma 534, della citata legge finanziaria per il 2008;

il Governo Prodi ha varato il decreto attuativo delle norme sulla sicurezza del lavoro, con anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla legge n. 123 del 2007, al fine di salvaguardare la salute dei lavoratori e delle loro famiglie, attraverso misure di prevenzione e inasprimento delle pene;

è stato peraltro anche osservato come una misura assai efficace per il potenziamento dell'attività ispettiva, a costo zero per lo Stato ed esperibile senza necessità di interventi legislativi, consista nel trasferimento di impiegati, sottoutilizzati in altri comparti delle amministrazioni statali o regionali, affinché possano essere utilizzati come assistenti alle dipendenze degli ispettori delle Aziende sanitarie locali e/o degli ispettorati del lavoro per lo svolgimento di mansioni d'ordine;

il Ministro del lavoro uscente, Cesare Damiano, aveva ribadito la necessità e l'intenzione del Governo di aumentare le ispezioni sul lavoro puntando nel 2008 a passare da 70.000 a 250.000 controlli nelle aziende;

nonostante la legge n. 123 del 2007 e il Testo unico sulla sicurezza del lavoro, i tristi fatti di cronaca dimostrano la mancanza della cultura della sicurezza sul lavoro, della formazione, dell'informazione e della certezza della pena,

si chiede di sapere:

come i Ministri in indirizzo intendano garantire la rigorosa applicazione della legge vigente, soprattutto riguardo alla prevenzione e ai controlli presso le aziende;

quali misure organizzative di mobilità tra amministrazioni e comparti intendano adottare per la migliore valorizzazione delle risorse dispo-

nibili in organico, al fine del potenziamento delle funzioni ispettive contro il lavoro irregolare e, in particolare, la disapplicazione o cattiva applicazione della normativa sulla prevenzione;

come intendano promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione;

se e come intendano garantire un'adeguata tutela in termini di risarcimento del danno alla vittima dell'infortunio sul lavoro e alla sua famiglia, riducendo le soglie soglie per l'indennizzo, rivalutando l'indennità economica e rendendo il riconoscimento delle malattie da lavoro meno macchinoso e difficile;

quali misure ritengano opportuno porre in essere affinché i tempi della giustizia siano congrui, nel rispetto delle vittime, delle loro famiglie, dei lavoratori e delle stesse imprese.

(3-00007)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

COMPAGNA, PARAVIA, MORRA, QUAGLIARIELLO, DELOGU, VALDITARA, POSSA, CANTONI, CORONELLA, NANIA, VALENTINO, PERA, VIZZINI, CASELLI, MALAN, GHIGO, SIBILIA, BONDI, GIOVANARDI, DE FEO, FOLLINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

la Fiera del libro di Torino viene quest'anno dedicata a Israele e all'inaugurazione del prossimo 8 maggio 2008 interverrà il Presidente della Repubblica;

in occasione dell'evento si sono già avute e si preannunziano manifestazioni di ostilità pregiudiziale alla cultura, alla nazione ed allo Stato ebraico da parte di un movimento autodenominatosi «Free Palestine», al quale le autorità civili ed accademiche torinesi si sono preoccupate di riconoscere finora garanzie di libertà d'espressione assai più ampie di quanto finora previsto per eventi riconducibili alla Fiera;

le manifestazioni del movimento «Free Palestine», le loro modalità, tempi e luoghi di svolgimento hanno assunto, per le autorità di pubblica sicurezza, al di fuori di ogni altra considerazione e valutazione complessiva, un carattere prioritario, dal quale far dipendere modalità tempi e luoghi di svolgimento di ogni altra manifestazione, compresa la stessa inaugurazione dell'8 maggio;

la necessità di dover comunque assicurare libertà di espressione anche a manifestazioni di intolleranza e di intimidazione è parsa perfino prevalere, nelle scelte dei responsabili dell'ordine pubblico in città, sulla portata e sul significato della presenza del Capo dello Stato all'inaugurazione dell'8 maggio;

a giudizio degli interroganti, sorprende e sconcerta la successione delle manifestazioni previste nel calendario dei prossimi giorni e come nei fatti, grazie a tale calendario, la opposizione alla Fiera riesca per certi

versi a cancellare le occasioni di confronto civile all'interno della stessa Fiera;

alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino debutterà per la prima settimana di maggio come tema di approfondimento, senza prevedere confronti con studiosi di diverso orientamento, un seminario incentrato sulle condizioni di pace realizzabili in un Medio Oriente senza più Israele;

a quanti (contro Israele) manifesteranno il 10 maggio in favore di «Free Palestine» è stato già concesso con congruo anticipo il più ampio diritto alla piazza ed alla esibizione di ogni simbolo, vessillo, stendardo di esplicito antisemitismo;

né il caso purtroppo verificatosi delle bandiere israeliane bruciate nella giornata del 1° maggio ha indotto alcun ripensamento in tal senso;

in vista dell'8 maggio, invece, le autorità di pubblica sicurezza non hanno esitato, a quanto consta agli interroganti, a far presente agli amici di Israele, e segnatamente all'Associazione «Appuntamento a Gerusalemme», come il loro diritto di accogliere e festeggiare il Presidente della Repubblica sia da esercitarsi esclusivamente all'esterno dell'area della Fiera, con atteggiamento discreto e senza poter esibire bandiere o distintivi che evocino lo Stato d'Israele,

si chiede di sapere se, come, quando e da chi il Governo sia stato informato degli avvenimenti di Torino, e per quali ragioni non abbia finora ritenuto di ricordare alle autorità che operano in città di dover esse considerarsi preposte al compito di prevenire e reprimere l'antisemitismo e non il sionismo, come lascerebbe supporre, ad avviso degli interroganti, il calendario concordato con il movimento «Free Palestine».

(4-00001)

COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA XV LEGISLATURA

Governo, trasmissione di atti e documenti

Il Vice Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 9 aprile 2008, ha inviato, ai sensi dell'articolo 35, comma 12-*bis*, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248, la relazione sull'applicazione dello specifico obbligo di utilizzare sistemi tracciabili per il pagamento degli onorari agli esercenti arti e professioni (*Doc. XXVII*, n. 9).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2^a, alla 5^a e alla 6^a Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 23 aprile 2008, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, lettera *b*), della legge 27 febbraio

1967, n. 48, la relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 2007 (*Doc. XI*, n. 3).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a Commissione permanente.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, con lettera in data 10 aprile 2008, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329, la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) nell'anno 2007 (*Doc. CXCII*, n. 3).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a Commissione permanente.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 18 marzo 2008, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, la relazione – relativa all'anno 2006 – sull'erogazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati (*Doc. LXIV*, n. 3).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3^a, alla 5^a, alla 7^a e alla 13^a Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 8 aprile 2008, ha inviato la versione aggiornata al 31 marzo 2008 del documento concernente il «Budget dello Stato per l'anno 2008» (*Doc. CLVIII*, n. 2-*bis*).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, primo comma, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a Commissione permanente.

L'Ufficio dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione, con lettera in data 23 aprile 2008, ha inviato – ai sensi dell'art. 3, comma 44, della legge 27 dicembre 2007, n. 244 – la comunicazione concernente il trattamento economico per l'anno in corso corrisposto all'Alto Commissario medesimo.

La predetta comunicazione è depositata presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 16 e 24 aprile 2008, ha inviato – ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni – le comunicazioni concernenti il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale generale:

ai dottori Francesco Cancellaro, Emanuele Carabotta, Carlo Conte, Michele Coppola, Michele Pisanello, Alfredo Roccella e Giuseppe Vincenzo Salvatore Suppa nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

ai dottori Marcello Arredi, Francesco Saverio Campanale, Aldo Cappiello, Donato Carnea, Valentino Chiumarulo, Vincenzo Cinelli, Ciriaco D'Alessio, Gaetano Fontana, Francesco Iadevaia, Celestino Lops, Mario Mautone, Francesco Nola, Luciano Novella, Maria Pia Pallavicini, Costanza Pera, Maria Giovanna Piva, Lorenzo Quinzi e Claudio Rinaldi, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture;

al dottor Paolo Salernitano, nell'ambito del Ministero dell'università.

Tali comunicazioni sono depositate presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 28 aprile al 5 maggio 2008)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 59

MARTINAT ed altri: su una sede dell'Archivio di Stato di Vercelli (4-01172) (risp. MAZZONIS, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)

SALVI, ZUCCHERINI: sulla mancata presentazione dello schema di decreto legislativo relativo ai lavori usuranti (4-03493) (risp. CHITI, *ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali*)

